

FONDAMENTO PRE-PASQUALE

FONDAMENTO PRE-PASQUALE

Cosa ha fatto-detto Gesù, nella sua fase terrena, per diventare oggetto di culto?

Come lo ha fatto-detto?

FONDAMENTO PRE-PASQUALE

Cosa ha fatto-detto Gesù, nella sua fase terrena, per essere considerato:

MESSIA

LOGOS, SAPIENZA, PAROLA INCARNATA.

FIGLIO UNIGENITO DI DIO

FONDAMENTO PRE-PASQUALE

Gesù, compiendo la sua missione, si presentò come:

MESSIA definitivo, superiore a Davide: Dan 7
Mediazione superiore ad ogni altra, immediata
Figlio di Dio; di un modo nuovo

Messia definitivo

Messia definitivo

² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³ a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Mt 11:2-6 CEI)

Messia definitivo

² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³ a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Mt 11:2-6 CEI)

Aspettativa messianica

Gv Battista (Lc 4; Mt 3) manifesta aspettativa **escatologica**

Dubbio del Battista: perché?

Messia definitivo

² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³ a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Mt 11:2-6 CEI)

Facta, non verba.

SEGNI del regno:

presenza

natura

Messia definitivo

² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³ a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Mt 11:2-6 CEI)

Molti trovano in Lui motivo di scandalo.

Perché?

Messia definitivo

² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³ a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Mt 11:2-6 CEI)

Risponde all'aspettativa messianica

Lo fa compiendo la sua missione

Scandalo-novità: parabole e segni del regno

Messia definitivo

Messia definitivo

Gesù si presenta come colui che porta il Regno promesso

L'oggi di Gesù: contrasto col battista: digiuno, sposo, vino...

Guarigioni ed esorcismi come segni del regno

Convocazione del regno

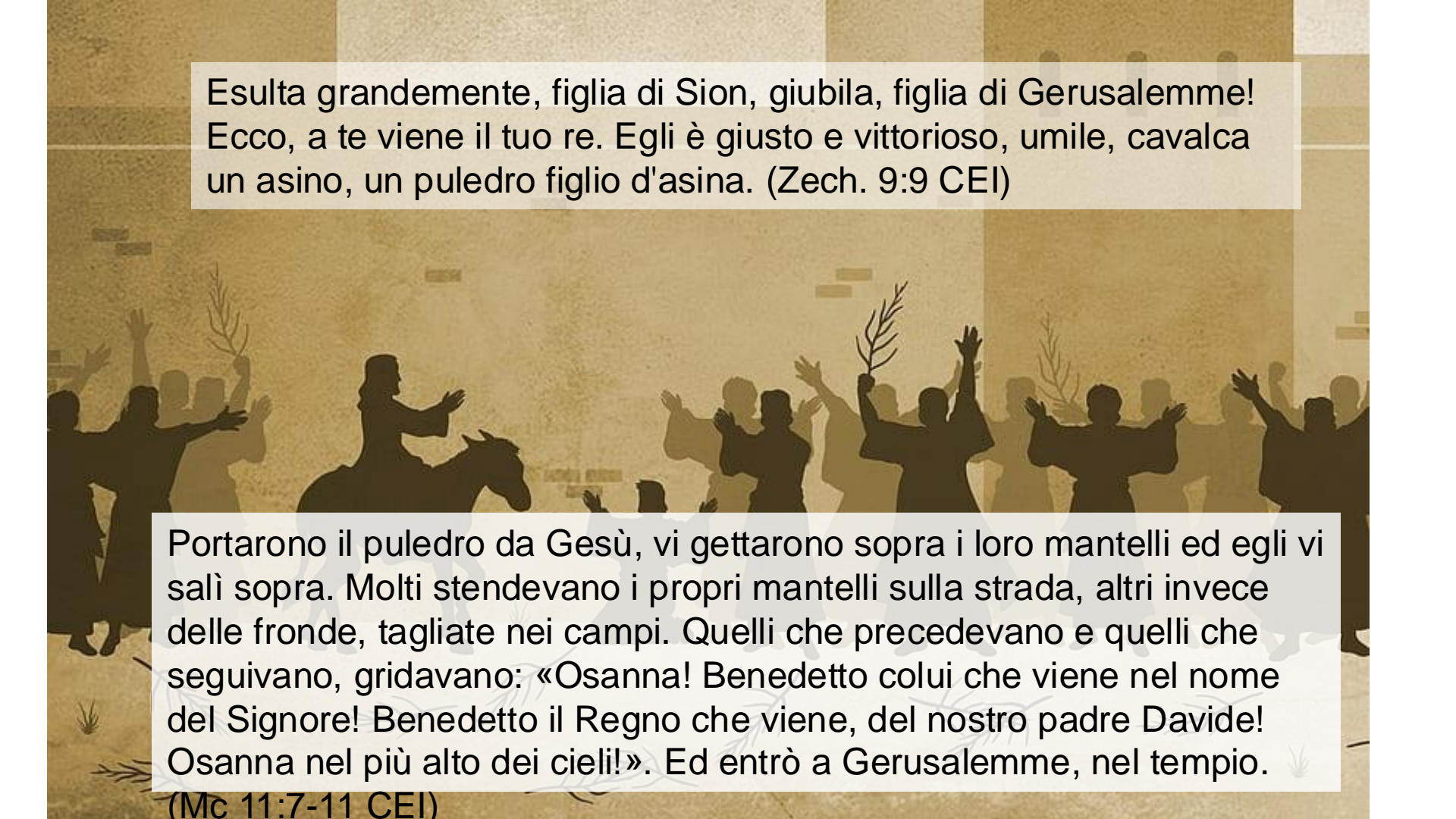
Confessione di Pietro

Discussioni dei discepoli

Messia definitivo

Lo stile è indiretto, fino all'ultima settimana



The background of the slide features a series of dark silhouettes against a light, textured, golden-brown background. The silhouettes depict a crowd of people in traditional attire, some with their arms raised in celebration. In the center, a figure is shown riding a donkey, representing the biblical event of Jesus' entry into Jerusalem. The overall style is reminiscent of a mosaic or a traditional painting.

Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca
un asino, un puledro figlio d'asina. (Zech. 9:9 CEI)

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi
salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece
delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che
seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome
del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio.

(Mc 11:7-11 CEI)

**Si presenta pubblicamente come
il re di cui parla Zac 9,9**





Messia

William Wrede (+1906):

il segreto messianico, artificio per spiegare
l'assenza di pretesa messianica in Gesù

Gesù non dichiarò di essere il messia

Pretesa messianica



Messia

Figlio dell'uomo

Figlio dell'uomo

Rudolf Bultmann (+1973)

Gesù aspettava l'arrivo del Figlio dell'uomo, una terza figura escatologica



**Gesù non dichiarò di
essere il Figlio dell'uomo**

Figlio dell'uomo

Rudolf Bultmann (+1973)

Gesù aspettava l'arrivo del Figlio dell'uomo, una terza figura escatologica

In questo caso,



Figlio dell'uomo

Rudolf Bultmann (+1973)

Gesù aspettava l'arrivo del Figlio dell'uomo, una terza figura escatologica

In questo caso,

**tutto il materiale evangelico sarebbe corrotto
come spiegare la differenza terminologica?**



Figlio dell'uomo

Rudolf Bultmann (+1973)

Gesù aspettava l'arrivo del Figlio dell'uomo, una terza figura escatologica

In questo caso,

**tutto il materiale evangelico sarebbe corrotto
come spiegare la differenza terminologica?**

Figlio dell'uomo (86):

Gesù (82); Stefano (1); Paolo (0); Eb (1); Ap (2)

Messia

Figlio dell'uomo

Svolge una missione da

Mediatore Supremo

«Figlio, ti sono perdonati i peccati»



Svolge una missione da

Mediatore Supremo

Perdono dei peccati

Seguimi e lascia tutto

Giudice escatologico

Metafora dello sposo

Pastore d'Israele (Ez 34; Lc e Gv)

Ingresso in Gerusalemme (Zac 9,9)

Figlio di Dio

Sinottici e paolo, occorrenze di qualità

Novità?

AT:

2Sam 7,9-14

Sal 2, 110, 89

Figlio di Dio

Non è oggetto diretto della sua predicazione

Ma si osserva:

1. Nella sua preghiera
2. Nei suoi detti su «Il Figlio»
3. Nella sua predicazione

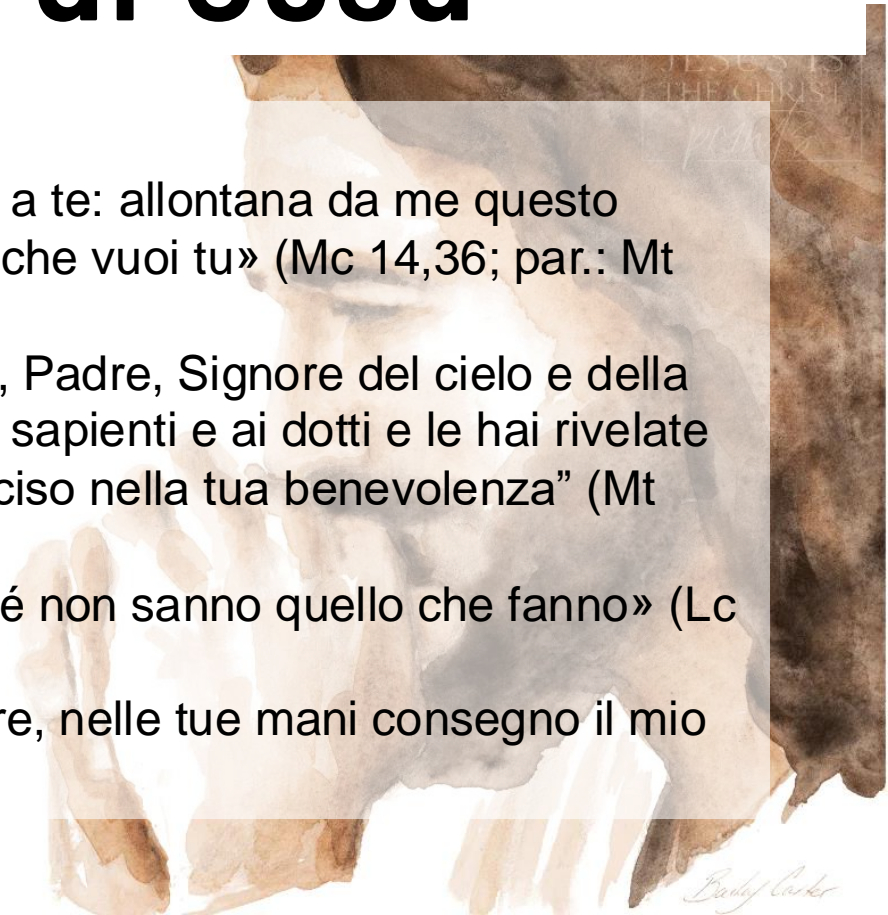
Preghiera di Gesù

14 volte diverse si dice che «pregava»

5 volte diverse si riportano le sue parole

Preghiera di Gesù

- «Eloi, Eloi, lema sabactani?» (Mc 15,34)
- E diceva: «Abba! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36; par.: Mt 26,39.42 e Lc 22,42).
- In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza» (Mt 11,25-26; par.: Lc 10,21).
- Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).
- Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46).



Figlio di Dio

Non è oggetto diretto della sua predicazione

Ma si osserva:

1. Nella sua preghiera
2. Nei suoi detti su «Il Figlio»: ora, conoscenza, vignaioli
3. Nella sua predicazione

Figlio di Dio

Non è oggetto diretto della sua predicazione

Ma si osserva:

1. Nella sua preghiera
2. Nei suoi detti su «Il Figlio»: ora, conoscenza, vignaioli
3. Nella sua predicazione



Joachim Jeremias

Abba

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

«Gesù lo usò **sempre** quando pregava»

«Per una mente giudaica, sarebbe stato irriverente e perciò impensabile chiamare Iddio con questa parola familiare. Fu qualcosa di nuovo, qualcosa di unico e inaudito che Gesù osasse compiere questo passo e si rivolgesse a Dio con la semplicità, intimità e fiducia con cui **un bambino** si rivolge al proprio padre»

I primi cristiani adottano tale preghiera come normativa innovativa. Impossibile senza Gesù.



Joachim Jeremias

Abba isn't daddy

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

«Gesù lo usò sempre quando pregava»

«Per una mente giudaica, sarebbe stato irriverente e perciò impensabile chiamare Iddio con questa parola familiare. Fu qualcosa di nuovo, qualcosa di unico e inaudito che Gesù osasse compiere questo passo e si rivolgesse a Dio con la semplicità, intimità e fiducia con cui un bambino si rivolge al proprio padre»

I primi cristiani adottano tale preghiera come normativa innovativa. Impossibile senza Gesù.

Targumim

Uso di Abba, sempre familiare, ma anche adulto



Espressione colloquiale e familiare, ma non infantile



Jewish Encycl.

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

Abba: non c'è niente di innovativo né di cristiano

Una sola fonte: documento del III secolo d.C. che narra una storia ambientata nel I a.C. In tempo di siccità estrema, alcuni bambini chiedono al taumaturgo di fare arrivare la pioggia, chiamandolo padre:

Chanan il Nascosto era figlio della figlia di Choni il Tracciatore di cerchi. Quando era necessaria la pioggia, i rabbini mandavano da lui dei discepoli, i quali tiravano il lembo della sua veste dicendo: «Padre [*Abba*], dacci la pioggia!». Allora egli si rivolgeva al Santo, sia benedetto, in questi termini: «Re dell'universo, fallo per questi fanciulli che non sanno distinguere il Padre [*Abba*] che dà la pioggia dal padre [*Abba*] che non può darla!»

Jewish Encycl.

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

Abba: non c'è niente di innovativo né di cristiano

Dopo l'invocazione di un individuo a Dio come «padre mio», l'orante viene così rimproverato:

«Ti scomunicherei per il tuo modo irriverente di pregare, se non fosse che davanti a Dio sei un figlio privilegiato, che dice a suo padre: “*Abba*, fa' questo e fa' quello per me”, e il padre gli concede tutto ciò che desidera».

KOHLER, *Abba*, 28



James Barr

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

Non abbiamo fonti giudaiche di preghiera individuale con Abba

Ma ciò è dovuto al fatto che non abbiamo sufficienti fonti giudaiche di preghiera individuale, in generale.

Tale assenza non è significativa né dimostrativa



Joachim Jeremias

Abba

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

«Gesù lo usò **sempre** quando pregava»

«Per una mente giudaica, sarebbe stato irriverente e perciò impensabile chiamare Iddio con questa parola familiare. Fu qualcosa di nuovo, qualcosa di unico e inaudito che Gesù osasse compiere questo passo e si rivolgesse a Dio con la semplicità, intimità e fiducia con cui **un bambino** si rivolge al proprio padre»

I primi cristiani adottano tale preghiera come normativa innovativa. Impossibile senza Gesù.

Dio come Padre

	AT (*)	NT
Occorrenze di "padre"	1213	413
In senso teologico	15	255

1,2%

61,7%

Salto quantitativo

Salto qualitativo

Joachim Jeremias

Dio come Padre

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

(Rm 8:15-16 CEI)

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵ per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶ E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». (Gal 4:4-6 CEI)

Joachim Jeremias



Joachim Jeremias

Abba

Israele può chiamare Dio «Padre nostro» (אבִינוּ); ma non al singolare (padre mio), né *Abba* rivolto a Dio

Novità nel rapporto personale con Dio

I primi cristiani adottano tale preghiera come normativa innovativa. Impossibile senza Gesù.

Gesù

Si è presentato come

Messia definitivo

Figlio dell'uomo

Mediatore Supremo

Figlio di Dio



In modo indiretto,

Non è oggetto diretto della sua missione.

Ma

è presupposto nella sua attività;

Nelle opere;

Nelle parole

Chiarezza nell'ultima settimana



In modo indiretto,

Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera.

³² C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. ³³ Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità.

³⁴ Io non ricevo testimonianza da un uomo; (...) ³⁶ Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. ³⁷ E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto,

³⁸ e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. ³⁹ Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. (Gv 5:31-39 CEI)

In modo indiretto,

²⁸ Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

²⁹ Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato». (Gv 16:28-29 CEI)



Capivano?

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento. (Lc 9:45 CEI)

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

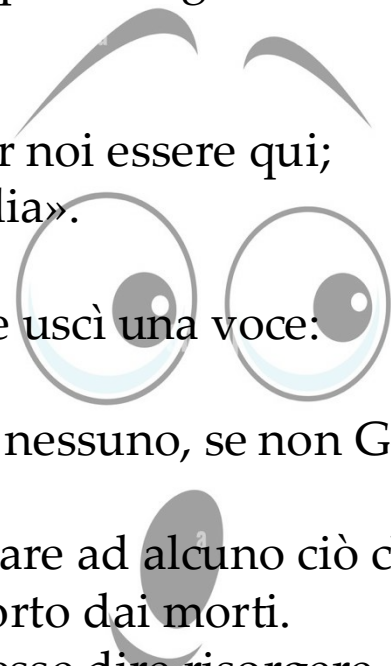
⁶ Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

⁷ Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

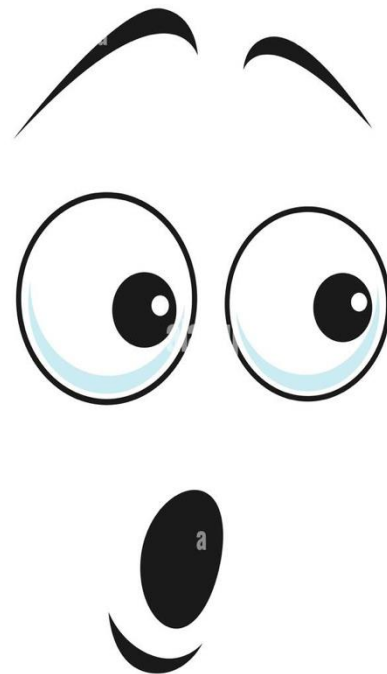
⁸ E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹ Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti.

¹⁰ Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. (Mc 9:5-10 CEI)



Capivano?



Capivano?

Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²² Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³ Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

²⁴ Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti
(Gv 2:21-24 CEI)

¹⁴ Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

¹⁵ Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina.

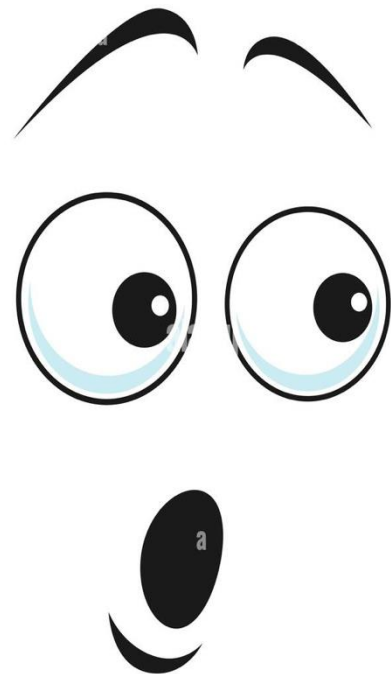
¹⁶ I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

(Gv 12:14-16 CEI)



Capivano?

Non si può percepire
oltre a quello che già si conosce.



**Ha rivelato Gesù
la propria
divinità?**



Gesù: perché non diretto?



Gesù: perché non diretto?

Ora

Confusione

Capacità di comprendere

Relativo al Padre

